

## LA GIORNATA

## CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

# Codice del Campidoglio: anonimato a chi denuncia

■ Giro di vite sui regali, garanzia dell'anonimato per i whistleblower che denunciano illeciti e irregolarità nell'amministrazione, dirigenti responsabili di vigilare sul rispetto delle misure per la prevenzione e il contrasto della corruzione. La giunta capitolina di Virginia Raggi ha aggiornato il codice di comportamento dei dipendenti di Roma Capitale secondo le indicazioni dell'Anac guidata da Raffaele Cantone.

Il documento è stato varato dopo l'arresto dell'ex capo del personale Raffaele Marra proprio con l'accusa di corruzione per fatti risalenti al 2013. E contiene un capitolo dedicato al conflitto d'interessi, proprio l'illecito configurabile secondo l'Anac nella nomina del fratello di Marra, Renato, a capo della direzione Turismo del comune (la sindaca ne ha chiesto l'annullamento in autotutela). Vicenda su cui indagala procura, che potrebbe a breve notificare un avviso di garanzia a Raggi per l'intero dossier nomine. In concreto, il codice sottolinea che ci si deve astenere «dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri o di parenti o affini entro il secondo grado». La giunta prova così a rialzare la testa. E accelera sul bilancio, bocciato dai revisori dell'Oref: tra domani e l'inizio della prossima settimana dovrebbe approvare il maxi emendamento correttivo alla manovra previsionale 2017-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

